

Coldiretti Bergamo, Brivio confermato alla presidenza



Alberto Brivio, 48 anni, orticoltore di Bergamo è stato confermato all'unanimità presidente della Coldiretti bergamasca per il secondo mandato. L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea

provinciale che si è tenuta domenica al Chiostro dell'Abbazia del Monastero Benedettino a San Paolo D'argon alla presenza di numerose autorità e dei presidenti di sezione arrivati da tutto il territorio in rappresentanza della base associativa.

Dopo il saluto del sindaco di San Paolo D'Argon, Stefano Cortinovis, nella sua relazione di fine mandato Brivio ha ripercorso le principali tappe dell'attività svolta nell'ultimo quadriennio, sottolineando soprattutto alcuni aspetti rilevanti per l'agricoltura bergamasca. In particolare ha spiegato l'azione sindacale che ha portato alla definizione del [prezzo del latte](#), una sfida complessa che ha visto Coldiretti e i suoi associati in prima fila. Ha ricordato gli aspetti salienti della "guerra del latte", dalla manifestazione davanti al polo logistico della Galbani a Ospedaletto Lodigiano al presidio organizzato davanti a un punto della GDO a Parabiago fino alla richiesta di intervento dell'Antitrust. "Dopo i tragici fatti di Parigi – ha detto – con senso di responsabilità abbiamo accantonato le azioni di forza ma abbiamo comunque mantenuto aperto il negoziato ai massimi livelli che ha consentito nei giorni scorsi di raggiungere l'accordo del prezzo del latte stalla". Brivio ha sottolineato che l'intesa raggiunta con la Lactalis non può certo essere considerata risolutiva, ma rappresenta comunque una boccata di ossigeno alle imprese che si trovano in un

momento di grave difficoltà e ha fatto venir meno il perverso meccanismo di indicizzazione del prezzo al latte tedesco. Brivio si è quindi soffermato sulla straordinaria esperienza di Expo. “Il protagonismo di Coldiretti – ha rilevato – è stato premiato dai riconoscimenti dei tanti entusiasti visitatori oltre che dalla convinzione che l’esposizione ha contribuito a restituire dignità e valore al lavoro nei campi. Il momento culminante di questa nostra partecipazione è stata la giornata dell’agricoltura italiana con la presenza del premier Matteo Renzi che ha annunciato ai 30.000 agricoltori presenti l’abolizione dell’IVA, dell’IMU e dell’Irap agricola. Provvedimenti questi che per le aziende agricole si tradurranno in risorse da investire”.

In conclusione Brivio ha sottolineato l’intenso lavoro svolto per creare alleanze e avviare sinergie con tutti gli attori che operano nella realtà bergamasca e ha ringraziato la sua squadra, dalla giunta al consiglio, per averlo sostenuto. Ha inoltre espresso sincera gratitudine alla direzione e a tutta la struttura per l’appoggio ricevuto.

Il presidente della Camera di Commercio di Bergamo, Paolo Malvestiti, ha invece ringraziato Coldiretti per la straordinaria azione che porta avanti sul territorio e per il prezioso lavoro che svolge con i suoi rappresentati nell’ambito della Giunta camerale. Hanno voluto fare arrivare messaggi di auguri per un proficuo lavoro anche il ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina e il consigliere provinciale delegato all’agricoltura Demis Todeschini.

Dopo gli interventi dei rappresentanti dei vari ambiti territoriali e produttivi, l’assemblea ha eletto anche il nuovo Consiglio Direttivo provinciale, il Comitato dei Revisori dei Conti e il Comitato dei Probiviri concludendo così una fase di rinnovo generale che nei mesi scorsi ha coinvolto tutto il territorio. Questo percorso ha portato da 48 anni a 44 anni l’età media dei dirigenti impegnati ai vertici di Coldiretti Bergamo. Ai nuovi eletti spetta il

compito di portare nuove idee, energie e risorse per la crescita del comparto agricolo, un impegno rilanciato anche dal presidente Alberto Brivio dopo la sua riconferma. Durante l'assemblea il presidente Alberto Brivio e il direttore Gianfranco Drigo hanno consegnato un riconoscimento alla neo pensionata Giovanna Berlendis per l'impegno e la dedizione che hanno caratterizzato i suoi 41 anni e 7 mesi di lavoro in Coldiretti.

CiocolanDossena, una domenica da leccarsi i baffi

In piazza gli stand di pasticcerie e caffetterie del territorio, giochi e laboratori

Zingonia e Dalmine, dopo i fatti di sangue più controlli e videosorveglianza



Dopo i gravi fatti di sangue avvenuti a Verdellino l'11 novembre scorso e a Dalmine il 13 novembre, la situazione della sicurezza pubblica nell'area di Zingonia e Dalmine è stata la centro di una riunione tecnica delle Forze di Polizia, nella mattina del 27

settembre, presieduta dal prefetto Francesca Ferrandino con la partecipazione del procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo Francesco Dettori e del procuratore aggiunto Massimo Meroni.

Con i sindaci di Dalmine, Boltiere, Ciserano, Osio Sotto, Verdellino e Verdello è stato fatto il punto e le valutazioni dei primi cittadini sono risultate positive sia per i risultati immediati ottenuti dall'Arma dei Carabinieri in seguito ai fatti delittuosi sia per la qualificata e costante presenza del personale delle Forze di Polizia. Tuttavia, durante l'incontro è stata concordata all'unanimità la necessità di potenziare le reti di collaborazione per migliorare l'azione.

I rappresentanti delle Forze di Polizia e le Polizie Locali hanno così concordato ulteriori strategie mirate a prevenire e contrastare il fenomeno dello spaccio all'esterno delle scuole e nei luoghi di ritrovo dei ragazzi, oltre a quelle già delineate nella riunione di coordinamento delle Forze di Polizia svoltasi in occasione dell'inizio dell'anno scolastico, ma anche il lavoro irregolare, la gestione occulta della manodopera e ogni forma di abusivismo.

A Verdellino, in piazza Affari (Zingonia), è stato disposto, in aggiunta alle attività di controllo del territorio, l'utilizzo di un'unità mobile dei Carabinieri, con modalità tarate in base alla specificità del territorio.

Nei prossimi giorni i sindaci svolgeranno un'analisi di

fattibilità di un progetto comune di videosorveglianza da sottoporre alle Forze di Polizia sull'esempio del progetto Thor recentemente varato in Val Seriana.

Natale, shopping e festa in Borgo Santa Caterina

Domenica strada chiusa al traffico e negozi aperti per la prima delle due manifestazioni promosse dai commercianti

Nel lago di Garda torna a sguazzare il pregiato Carpione

Considerato una vera prelibatezza, oggi è una specie in pericolo, ma la Regione sta finanziando un piano di reimmissione

Turismo, a Bergamo l'Expo

vale un balzo del 20%

Nei sei mesi dell'esposizione le presenze oltre quota 308mila in città. Nella Grande Bergamo pernottamenti cresciuti del 16,2%

Turismo, Bergamo sul web batte Verona, Mantova e Brescia

Con il progetto Visit Bergamo sono triplicati gli utenti del sito ed è migliorata la presenza on line. Ora il portale si apre agli operatori, che potranno caricare i propri contenuti. Trigona: «In arrivo anche novità nella gestione di Turismo Bergamo»

Torre Boldone, l'edicola s'inventa la rassegna stampa. "È un tentativo di rilanciare la carta"



Le edizioni cartacee dei giornali non seducono più come un tempo. Web, tablet e smartphone hanno drasticamente cambiato le abitudini dei lettori, più propensi a cercare informazioni sui canali digitali. Le edicole, pertanto, non se la passano proprio bene.

C'è chi ha chiuso, chi ha ampliato l'offerta e chi si ingegna. Tra quest'ultime merita senz'altro una menzione "L'EDInicola" di piazza Papa Giovanni XXIII, a Torre Boldone.

La titolare, Nicoletta Tombini, sta infatti provando a stimolare i lettori con un'insolita "rassegna stampa". Accade nei giorni festivi quando, mutuando le "edicole" dei notiziari televisivi, espone fuori dal punto vendita le prime pagine dei principali quotidiani con i titoli ben evidenziati. "È un tentativo di rilanciare la carta – annota Tombini -. Siamo alle prime battute. Vedremo nel tempo se la formula potrà funzionare e se varrà la pena insistere".



Dalle farine alternative alle

bacche di goji, le novità dei creativi del pane

Viaggio tra i forni della Bassa bergamasca alla scoperta di forme e sapori

Bergamo, opere pubbliche per 41 milioni nel 2016



L'ex gasometro

Un Piano delle Opere Pubbliche ambizioso, da oltre 41 milioni di euro sul 2016, ma realistico: la Giunta comunale di Bergamo ha adottato il documento che disciplina e schematizza le opere che in programma nel prossimo triennio sulla città di Bergamo. Molte le novità, alcune le conferme: la parte del leone la interpretano i restauri del Teatro Donizetti, l'inizio dei lavori di recupero della ex Caserma Montelungo e la messa in sicurezza e la realizzazione del parcheggio sull'area dell'ex gasometro, tre interventi di grande importanza attesi da molti

anni in città. Ma non solo: il piano prevede per il 2016 la sistemazione e la rifunzionalizzazione di Piazza Carrara e delle aree verdi interne alla pinacoteca, il rifacimento di via Borgo Palazzo nel tratto tra Piazza Sant'Anna e via Camozzi, il restauro del foyer del Teatro Sociale, il restauro della Torre del Galgario e del primo lotto del Convento del Galgario. Confermati i fondi per le manutenzioni delle scalette e dei percorsi dei Colli di Bergamo (una cifra di 400mila euro all'anno) e a beneficio degli interventi sulla ciclabilità cittadina (una pianificazione di 500mila euro annui). Più soldi alle asfaltature, che passano da 600mila a 800mila euro all'anno di investimento, alla manutenzione dei giochi nei parchi e alle manutenzioni cimiteriali. 550mila euro sono previsti per la manutenzione straordinaria dei parapetti delle Mura Venete. Previste per il 2016 due importanti ciclopedonali cittadine, con la realizzazione del collegamento tra la Gamec e il Parco Suardi e quello tra Grumello al Piano e la Madonna dei Campi nell'area del parco agricolo. "Un Piano delle Opere pubbliche che conferma l'impostazione realistica dello scorso anno – spiega Marco Brembilla – ma che raddoppia nelle cifre, grazie anche alla strategia di coinvolgimento dei privati che contraddistingue soprattutto i restauri del Teatro Donizetti, della ex Caserma Montelungo e del Chiostro Piccolo di Sant'Agostino. Entro il 19 di dicembre saranno banditi progetti per un totale di 19 milioni di euro, a dimostrazione che l'impostazione del POP 2015 ha corrisposto a precisi impegni dell'Amministrazione comunale. Siamo al lavoro per la realizzazione dell'adeguamento idraulico di via delle Valli, ma non ci soffermiamo solo sulle opere. Grande attenzione per le manutenzioni: Bergamo è una città che necessita di essere ben tenuta, una città che chiede attenzione anche sui più piccoli, ma significativi dettagli".